



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO <i>Area:</i> Progr., Organ. e Att. Off. Istr., Dir. St. Scol. Univ.		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2017/2018.			
ASSESSORATO PROPONENTE	FORMAZIONE, RICERCA, SCUOLA, UNIVERSITA' E TURISMO _____ IL VICE-PRESIDENTE		
DI CONCERTO	_____		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 27/12/2016 prot. 892	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2017/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale e in particolare l'art. 7;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 - Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo - e in particolare gli artt. 152-156;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 - Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52 - Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 aprile 2012, n. 7428 - Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità' previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 aprile 2012, n.7431 - Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità' previsti dall'articolo 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale;

VISTO il Decreto Interministeriale 13 novembre 2014, n. 836 - Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni, quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli istituti professionali, istituito con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 24 aprile 2012. Indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali". Opzione "Coltivazione e lavorazione dei materiali lapidei";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;

VISTE le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 26 giugno 2013, n.12 - Regolamento dei lavori della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 13 settembre 2016, n. 524 - Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2017/2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2012, n. 381 - Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014 - nella parte in cui prevede l'istituzione della Conferenza regionale permanente per l'istruzione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 12 settembre 2012, n. T00318 – Istituzione della Conferenza regionale permanente per l'istruzione. Attuazione della D.G.R. n. 381 del 20/07/2012 concernente "Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2013/2014";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 14 ottobre 2014, n. T00372 - Modifica e integrazione componenti Conferenza regionale permanente per l'istruzione;

VISTO il Regolamento interno della Conferenza regionale permanente per l'istruzione approvato nella seduta del 5 luglio 2013 e integrato dal suddetto decreto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 1999, n. 5654 e successive modificazioni e integrazioni - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche ai sensi della legge n. 59/97 e del D.P.R. n. 233/98;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 765 - Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche e Indicazioni per la razionalizzazione dell'offerta formativa dei Licei Classici. Anno scolastico 2016/2017. – e in particolare l'allegato C;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale 3 marzo 2016, n. 37 che ha suddiviso il territorio della Regione Lazio in 28 Ambiti Territoriali;

VISTA la Nota del Direttore Generale per il Personale Scolastico del M.I.U.R. 5 dicembre 2016, n. 38164;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca 2 dicembre 2016, n. 952;

PRESO ATTO che la nota M.I.U.R. n. 38164/2016 dà indicazione di ricondurre le modifiche dell'offerta formativa nei limiti territoriali dei singoli ambiti istituiti;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 573923 del 16/11/2016 è stata accolta la richiesta del Presidente della Provincia di Rieti di escludere le istituzioni scolastiche di tale Provincia dalle operazioni di dimensionamento relative all'anno scolastico 2017/18 in considerazione della grave situazione di emergenza causata dai reiterati eventi sismici;

PRESO ATTO che con il Decreto M.I.U.R. n. 952/2016 l'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice è stato autorizzato ad attivare, per un massimo di due prime classi, il progetto di innovazione metodologico didattico denominato "Liceo scientifico ad indirizzo sportivo internazionale" a decorrere dall'anno scolastico 2017/18 e per la durata di un quinquennio;

PRESO ATTO dei piani provinciali per la riorganizzazione della rete scolastica pervenuti alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, di seguito elencati:

- Decreto del Presidente della Provincia di Frosinone 28 novembre 2016, n. 149;
- Decreto del Presidente della Provincia di Latina 22 novembre 2016, n. 32;
- Deliberazione della Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale 14 dicembre 2016, n. 228;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Viterbo del 28 novembre 2016, n. 28;

PRESO ATTO dei pareri espressi dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio con nota prot. n. 41462 del 13 dicembre 2016 per il piano provinciale Frosinone, con nota prot. n. 41464 del 13 dicembre 2016 per il piano provinciale di Latina, con nota prot. n. 41486 del 13 dicembre 2016 per il piano provinciale di Viterbo e con nota prot. n. 41636 del 14 dicembre 2016 per il piano della Città Metropolitana di Roma Capitale;

PRESO ATTO delle rettifiche apportate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio con nota prot. n. 41705 del 16 dicembre 2016 al precedente parere espresso sul piano provinciale di Latina, con nota prot. n. 41709 del 16 dicembre 2016 al precedente parere espresso sul piano della Città Metropolitana di Roma Capitale e con nota prot. n. 41706 del 16 dicembre 2016 al precedente parere espresso sul piano provinciale di Viterbo a seguito di quanto emerso nel corso della riunione della Conferenza Regionale Permanente per l'Istruzione,

PRESO ATTO delle richieste e proposte provenienti dai territori;

CONSIDERATO che il Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei (D.P.R. 52/2013) prevede che eventuali sezioni aggiuntive possano

essere istituite qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempre che ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale in una o più classi di concorso;

VALUTATO opportuno, pertanto, non attivare per l'anno scolastico 2017/18 ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo per i licei scientifici;

TENUTO CONTO che in base alle linee guida regionali 2017/18 (D.G.R. n. 524/2016) i Licei classici sottodimensionati, a seguito dell'adozione di una o più tra le iniziative indicate nell'allegato C alla D.G.R. n. 765/2015, potranno fruire di apposite e temporanee deroghe ai parametri numerici ordinari di dimensionamento allo scopo di intraprendere un programma triennale di recupero delle iscrizioni;

CONSIDERATO che i Licei classici che aderiranno a tali programmi dovranno effettuare monitoraggi annuali sull'andamento dei progetti e comunicarne puntualmente gli esiti alla Direzione Regionale competente in materia di Istruzione;

VALUTATO opportuno consentire il mantenimento in deroga dell'autonomia dei Licei Classici "Carducci" di Cassino e "Filetico" di Ferentino che hanno aderito alle indicazioni previste dall'allegato C alla D.G.R. n. 765/2015 avviando la realizzazione di specifici progetti per la valorizzazione dell'offerta formativa e il recupero delle iscrizioni;

VALUTATO opportuno consentire il mantenimento in deroga dell'autonomia dell'I.I.S. "Righi" di Cassino la cui soppressione avrebbe ripercussioni su tutta la rete scolastica del Comune di Cassino e in accoglimento del parere della Conferenza Regionale Permanente per l'Istruzione favorevole al mantenimento dello status quo;

VALUTATO opportuno consentire il mantenimento in deroga dell'autonomia del Liceo Scientifico "Sulpicio" di Veroli in considerazione dell'incremento delle iscrizioni avvenuto nell'ultimo anno scolastico e in vista del rafforzamento del relativo polo liceale scientifico, linguistico e delle scienze umane;

VALUTATO necessario istituire il nuovo plesso di primaria "Via Ezio" presso l'Istituto Comprensivo "Volta" di Latina che andrebbe a sostituire la scuola primaria esistente in Via Gran Sasso d'Italia in chiusura con soli 38 alunni offrendo anche un servizio di mensa;

VALUTATO opportuno consentire il mantenimento in deroga dell'autonomia del Liceo Classico "Gobetti" di Fondi in quanto la proposta di aggregazione con l'Istituto Tecnico "De Libero" è incoerente con i criteri di dimensionamento del II ciclo di istruzione previsti dalle linee guida regionali e in accoglimento dell'esito della votazione avvenuta in seno alla Conferenza Regionale Permanente per l'Istruzione;

VALUTATO necessario trasferire temporaneamente gli alunni del plesso di scuola primaria di Blera nell'edificio scolastico di Barbano Romano in quanto la scuola di Blera è divenuta inagibile a causa degli ultimi eventi sismici; l'edificio scolastico di Barbarano Romano risulta attualmente, su indicazione della Provincia, agibile e sicuro;

VALUTATO opportuno consentire il mantenimento in deroga dell'autonomia dell'I.I.S. "Canonica" di Vetralla la cui soppressione avrebbe ripercussioni su tutta la rete scolastica del territorio e in accoglimento del parere della Conferenza Regionale Permanente per l'Istruzione favorevole al mantenimento dello status quo;

VALUTATO opportuno attivare per l'anno scolastico 2017/18 un ulteriore indirizzo di liceo musicale presso il Liceo Scientifico "Galilei" di Civitavecchia al fine di completare l'offerta formativa di un territorio popoloso e molto distante dalla Capitale;

VALUTATO opportuno attivare presso l'I.I.S. "Pascal" di Pomezia il Liceo internazionale opzione italo-inglese su rinvio della D.G.R. n. 765/2015 (piano di dimensionamento 2016/17) e su acquisizione di copia della convenzione di partenariato in essere con l'Università di Cambridge;

CONSIDERATO opportuno istituire presso l'IIS Via Gramsci di Valmontone – sede di Segni il Liceo delle Scienze Umane – opzione economico-sociale in accoglimento delle richieste e proposte provenienti dai territori;

RAVVISATA la necessità di affidare ad un apposito tavolo tecnico la disamina delle nuove istanze di attivazione di ulteriori indirizzi di Istituto Professionale - settore servizi - indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera in tutto il territorio regionale e in particolare nell'Ambito Territoriale n.14 - zona di Segni e dei Monti Lepini;

VALUTATO necessario affidare ad appositi tavoli tecnici, ai quali sarà presente anche un rappresentante della Direzione Regionale competente in materia di istruzione, la risoluzione delle criticità riguardanti le seguenti istituzioni scolastiche del territorio di Roma Capitale:

- Istituto Comprensivo "Belforte del Chienti" e "Gandhi" – Municipio IV,
- Istituti Comprensivi "Fiume Giallo" e "Matteo Ricci" Municipio IX,
- Istituto Comprensivo "Padre Romualdo Formato" Municipio IX,
- Istituto Comprensivo "Mozart" - Municipio X,
- Istituto Comprensivo "Amendola - Guttuso" - Municipio X;

TENUTO CONTO che, come ribadito dal Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione – M.I.U.R. con nota prot. n. 13424 del 14 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 233/98, le disposizioni in materia di dimensionamento non si applicano agli istituti di educazione o Convitti Nazionali;

TENUTO CONTO che il M.I.U.R. – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio deve ricevere la Deliberazione della Giunta Regionale sul dimensionamento entro tempi compatibili con l'inserimento dei dati nel sistema informativo nazionale e il compimento di tutte le successive operazioni necessarie a garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2017/18;

TENUTO CONTO che ai sensi del punto 8 del par. 3.1 della D.G.R. 524/2016 è compito delle amministrazioni provinciali indicare le sedi legali delle istituzioni scolastiche;

RITENUTO, pertanto, di modificare la D.G.R. n. 5654 del 30 novembre 1999 relativamente alle istituzioni scolastiche indicate nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che persegue integralmente l'obiettivo di organizzare un'offerta formativa complessiva equilibrata e sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa tenendo conto delle soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell'utenza;

PRESO ATTO della proposta dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio (formulata con nota prot. n. 41636 del 14 dicembre 2016) di attivare ulteriori sei percorsi di secondo livello presso i C.P.I.A. 4, 5, 7 e 10;

RITENUTO, pertanto, di modificare la D.G.R. n. 921 del 30 dicembre 2015 relativamente alla composizione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) indicati nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ACQUISITO il parere della Conferenza regionale permanente per l'istruzione espresso in data 15 dicembre 2016;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di modificare la D.G.R. n. 5654 del 30 novembre 1999 relativamente alle istituzioni scolastiche indicate nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che persegue integralmente l'obiettivo di organizzare un'offerta formativa complessiva equilibrata e sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa tenendo conto delle soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell'utenza;

- di modificare la D.G.R. n. 921 del 30 dicembre 2015 relativamente alla composizione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) indicati nell'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio provvederà ad esperire tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.